



18 maggio 2011 - Auditorium del Consiglio Regionale

III workshop per le Discipline Bio Naturali

Verbale

Apri i lavori il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, Franco Sammaciccia presentando gli esponenti di altre regioni presenti in questa sessione di lavoro:

Margherita Cogo, assessore della Provincia di Trento e Consigliere Regionale del Trentino Alto Adige,

Lara Pizzorno, funzionario della Regione Liguria, esperta di Discipline Bio Naturali (aveva affiancato negli anni passati il consigliere regionale Cola nella gestione dell'iter delle due leggi per le DBN approvate dalla Regione Liguria, impugnate dal Governo e cassate dalla Corte Costituzionale).

Annuncia anche la partecipazione del Consigliere Regionale della Regione Piemonte Antonello Angeleri, artefice delle 3 leggi piemontesi che ha garantito la presenza.

Cede la parola all'assessore Cogo che traccia una panoramica della situazione locale in provincia di Trento (il Consiglio Provinciale non ha mai affrontato il tema delle DBN), ma si dichiara interessata e disponibile, stante la propria storia personale e politica, a portare avanti la proposta presso il proprio Consiglio. Ovviamente nella misura in cui la presenza di operatori in DBN sul territorio provinciale sia tale da giustificare una iniziativa a tutela del settore (rassicurata in questo dal Presidente Sammaciccia che ricorda la presenza a Trento di una "storica" scuola di naturopatia e di altre importanti realtà locali).

Prende poi la parola Lara Pizzorno, tracciando l'esperienza degli iter delle 2 leggi approvate in Liguria e della situazione attuale, sostanzialmente ferma; esprime l'interesse, ove se ne creassero le condizioni in sede politica, a riavviare una iniziativa nella direzione proposta dal C.T.S. lombardo.

Il Vice Presidente del C.T.S., Claudio Parolin, riporta all'assemblea le comunicazioni del consigliere regionale del Piemonte, Antonello Angeleri, che conferma la presentazione, in dirittura d'arrivo, di una legge per DBN presso il Consiglio Regionale del Piemonte, sulla falsariga di quella approvata in Lombardia e si esprime a favore della proposta del C.T.S. lombardo, vedendo nella duplice iniziativa (legge regionale e legge nazionale) la condizione ottimale per un successo.

Claudio Parolin riassume brevemente le diverse strategie possibili, non alternative e per molti versi complementari, che si stanno dispiegando: 1a, quella delineata da Angeleri, ovvero leggi regionali e legge nazionale che procedono contemporaneamente, motivandosi e sostenendosi a vicenda; 2a, abbandono della via regionale (a rischio abrogazione) per una proposta nazionale portata dalle regioni su un testo condiviso; 3a, via nuova, nata dall'incontro odierno con l'assessore Margherita Cogo, che fa leva sulla prerogativa delle regioni e provincie a statuto speciale che in caso di competenza "concorrente" stato/regioni (o stato/provincie

autonome) da facoltà alle regioni e provincie autonome di legiferare in materia in assenza di iniziativa dello stato.

Dopo aver ricordato che la nuova presenza/collaborazione di Liguria e Trento si somma alla sintonia con la Toscana e Piemonte e ai contatti/dichiarazioni di interesse di Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Sicilia (oltre a contatti “storici” con il Veneto e i contatti in costruzione con altre regioni), Claudio Parolin invita gli esponenti di Trento e Liguria di entrare nel merito della bozza di P.d.L. e di aprire il dibattito ai presenti partecipanti al workshop.

Si apre quindi il dibattito che inizia con gli interventi degli ospiti trentini/liguri (proposta di un rafforzamento delle garanzie e dei requisiti delle associazioni che si “autodefiniscono” parte delle DBN) e si allarga a numerosi interventi dei partecipanti (proposta di abolire nel testo le commissioni regionali).

I lavori proseguono poi affrontando le “situazioni critiche” create da certe iniziative di comuni e camere di commercio volte a creare ostacoli al libero esercizio delle attività degli operatori in DBN e alcuni aspetti della formazione (interessante il confronto con le situazioni della formazione nelle altre regioni/provincie).

Presi alcuni accordi operativi e ricordata la rilevanza cultural-istituzionale del il convegno “I labirinti della paura” in programma per il 28 maggio nella Sala Consiliare della Regione Lombardia, il Presidente Sammaciccia dichiara chiusi i lavori.

Milano, 18 maggio 2011

Il segretario verbalizzante

Fiorella Mirabassi

Il Presidente

Franco Sammaciccia